CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IMMEDIATA
N. 124 dell'8 febbraio 2024

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

MATTIA

RISCHI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA LAZIALE DETERMINATI DAL CALDO RECORD E DALLA SICCITÀ

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Consiglio regionale del Lazio
INTERROGAZIONE IMMEDIATA
N. 124 dell'8 febbraio 2024

Cons. Eleonora Mattia

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Rischi per la produzione agricola laziale determinati dal caldo record e dalla siccità

PREMESSO CHE

secondo l'ultimo bollettino climatico mensile pubblicato da Copernicus - il programma di osservazione satellitare della Terra di Agenzia Spaziale Europea e Commissione Europea - tra febbraio 2023 e gennaio 2024, la temperatura media globale è aumentata di 1,52 gradi sopra il periodo di riferimento preindustriale e il mese di gennaio 2024 è stato il più caldo mai registrato a livello globale, con una temperatura media dell'aria di 13,14 gradi, pari a 0,70 gradi sopra la media 1991-2020 di gennaio e +0,12 gradi rispetto alla temperatura del precedente record (gennaio 2020);

RILEVATO CHE

secondo questi dati il riscaldamento globale ha superato per la prima volta il limite di 1,5 gradi centigradi (1,48 rispetto al livello preindustriale 1850-1900) nel corso di un intero anno, ovvero la soglia chiave che era stata individuata nel 2015 dai 197 Paesi della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti climatici con l'Accordo di Parigi;

ACCERTATO CHE

sempre secondo Copernicus, nel Gennaio 2024 le temperature europee sono variate da molto al di sotto della media in riferimento al periodo compreso tra il 1991 e il 2020 nei Paesi nordici a molto al di sopra della media nel sud del continente, come in Italia, dove il caldo fuori stagione sta favorendo

in tutte le piante il risveglio anticipato, con il pericolo di esporre le coltivazioni ai danni di un prevedibile, successivo, forte abbassamento delle temperature con la conseguente perdita dei raccolti;

CONSTATATO CHE

il dato sul caldo record nel corso dell'ultimo anno e in queste settimane deve essere associato alla grave situazione di siccità che sta colpendo tutta la penisola italiana, con gli invasi della regione Sardegna a -21% rispetto allo scorso anno, quelli della Sicilia a -13%, quelli della Puglia che scontano attualmente oltre 119 milioni di metri cubi in meno e con situazioni di grave sofferenza idrica anche nel Centro Italia e nel Lazio;

secondo l'Osservatorio ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) sulle Risorse idriche, sul Lazio le piogge di inizio d'anno sono state minime: sulla Capitale, dal primo di Gennaio ad oggi, sono caduti solo 21 millimetri mentre, negli scorsi 18 anni, la media del mese si aggirava su mm. 76: attualmente, quindi, il deficit è di oltre il 72% e la temperatura media è stata superiore di 2 gradi e mezzo al consueto. Il fiume Tevere, nonostante un aumento nel tratto romano, registra una portata pressoché dimezzata rispetto alla media del periodo; calano anche l'Aniene e, seppur di poco, il Velino nel Reatino ed il Liri in Ciociaria, mentre resta stabile la Fiora nella Tuscia;

CONSIDERATO CHE

secondo dati forniti da Coldiretti i danni derivanti dai cambiamenti climatici ammontano nella nostra Regione a circa 300 milioni per il 2023, con un calo dei raccolti del 60% per olivicoltura e vino, con punte per quest'ultimo del 90% e addirittura 100% in alcune zone a causa della peronospora, e con una situazione particolarmente critica anche per la produzione di miele che ha scontato una riduzione del 40%;

PRESO ATTO CHE

con l'articolo 25 della legge regionale 16 del 2022 (Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie) la Regione aveva previsto Misure a sostegno dei consorzi di bonifica per la crisi idrica con uno stanziamento di 1 milione di euro per il 2022 e per il 2023, che non sono state più rifinanziate nel bilancio 2024;

con l'articolo 1 della legge regionale 19 del 2022 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie) la Regione aveva previsto il Piano regionale straordinario di incremento e risparmio delle riserve idriche per il contrasto all'emergenza climatica in agricoltura, finanziato con 1 milione di euro all'anno dal 2023 al 2027, i cui stanziamenti sono stati ridotti a

100.000 euro per il 2023 nella manovra di bilancio 2023 e a 800.000 euro per il 2024 nella manovra di bilancio 2024;

RITENUTO CHE

il combinato disposto di caldo record e grave siccità che sta colpendo anche la nostra Regione rischi di determinare una situazione di grave crisi per le nostre produzioni agricole, che già stanno scontando la situazione complessiva di grande difficoltà denunciata in questi giorni dalla cosiddetta "protesta dei trattori", con costi produttivi insostenibili rispetto ai ricavi garantiti dalla grande distribuzione;

INTERROGA

il Presidente della Regione e gli Assessori competenti all'agricoltura e alle risorse idriche per sapere quali misure intendano intraprendere al fine di fare fronte alla situazione di caldo record e di grave siccità che, insieme ai costi produttivi insostenibili, rischia di determinare una grave crisi per la produzione agricola laziale nel 2024.

Eleonora MATTIA

Firmato digitalmente da:
Eleonora Mattia
Data: 08/02/2024 14:46:18

Via della Pisana, 1301 – 00163 Roma – emattia@regione.lazio.it